



Provincia di Modena

Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti

(Modello semplificato) art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

INDIRIZZO CANTIERE:

via Luosi, 7 Modena

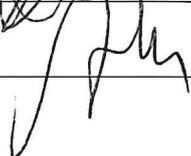
OPERA DA REALIZZARE:

FORNITURA E POSA CAPPE DI CHIMICA COMPRENSIVO
DI SMONTAGGIO E SMALTIMENTO CAPPE ESISTENTI.

COMMITTENTE:

Provincia di Modena

IMPRESE:

Data: 03/2018	NOMINATIVO	FIRMA
Il responsabile della buona esecuzione della fornitura	ing. Daniele Gaudio	
Responsabile dei lavori	Ing. Alessandro Manni	

SOMMARIO

PREMESSA.....3

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....4

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI.....6

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE.....7

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE.....8

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....11

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI.....14

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....16

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS.....19

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO.....20

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS.....20

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.....20

STIMA DEI COSTI.....21

ALLEGATI.....22

PREMESSA**PREMESSA**

Il presente documento (DUVRI) nasce dalla necessità di promuovere la cooperazione e il coordinamento nel luogo in esame durante le operazioni di fornitura con posa in opera oggetto dell'appalto, da parte della sottoscritta impresa appaltatrice e di uno o più lavoratori autonomi.

È stato redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed analizza tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali con lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle attività prestate da soggetti differenti.

Sarà cura del responsabile dell'impresa far applicare le prescrizioni di seguito riportate oltre a quelle relative ai rischi specifici derivati dall'esecuzione dell'appalto.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
(2.1.2)

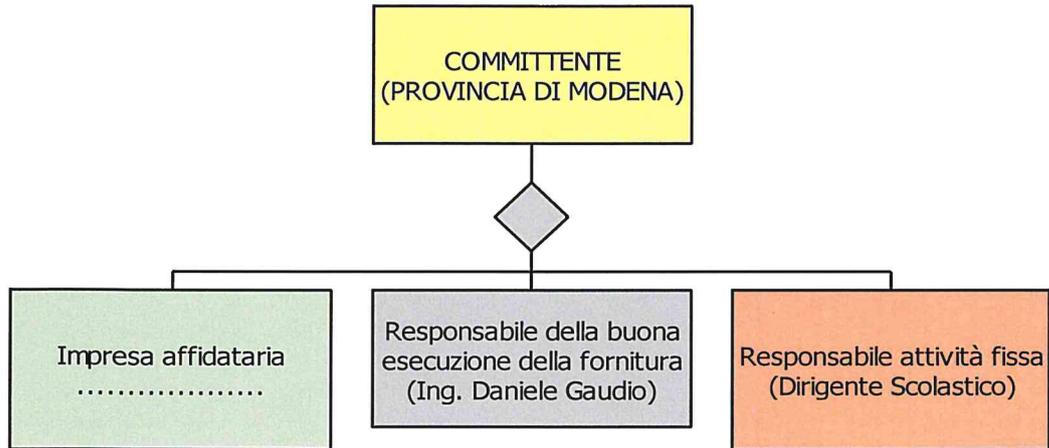
Indirizzo del cantiere (a.1)	via Luosi, 7 - Modena (MO)	
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Contesto urbano	
	Caratterizzazione geotecnica: non necessaria	
	Contestualizzazione dell'intervento: Intervento da svolgere all'interno dell'edificio adibito ad attività scolastica .	
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA</p> <p>Il presente documento si riferisce alle prestazioni di fornitura e posa di nuove cappe chimiche all'interno dei laboratori dell'istituto scolastico con contestuale smantellamento delle cappe esistenti. Sono ricomprese nell'appalto anche lo smaltimento delle cappe esistenti ed il collaudo funzionale delle nuove.</p>	
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente:	
	Nominativo	Provincia di Modena
	Indirizzo	v.le Martiri della Libertà, 34 - Modena (MO)
	Partita IVA	01375710363
	Recapiti telefonici	059209111
	Mail/PEC	info@provincia.modena.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
	Referente sicurezza per la progettazione	
	Nominativo	ing. Daniele Gaudio
	Indirizzo	via Giardini, 474/C - Modena (MO)
	Recapiti telefonici	059/209619 - Fax 059/209678
	Mail/PEC	gaudio.d@provincia.modena.it
	Referente sicurezza per l'esecuzione e responsabile della buona esecuzione della fornitura	
	Nominativo	ing. Daniele Gaudio
Indirizzo	via Giardini, 474/C - Modena (MO)	
Recapiti telefonici	059/209619 - Fax 059/209678	

	Mail/PEC	gaudio.d@provincia.modena.it
	Responsabile dei lavori	
	Nominativo	Ing. Alessandro Manni
	Indirizzo	via Giardini, 474/c - Modena (MO)
	Recapiti telefonici	059209111
	Mail/PEC	manni.a@provincia.modena.it
	Responsabile attività fissa	
	Nominativo	Collaboratore del dirigente scolastico Prof. Mattioli
	Indirizzo	
	Recapiti telefonici	059 / 211092

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(2.1.2 b)

Impresa affidataria: (da definire)

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE
(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

Rischio: Interferenze per presenza di attività fissa			
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
<p>- Si fa presente che la fornitura con posa in opera oggetto dell'appalto è da eseguirsi alla presenza di insediamenti produttivi (istituto scolastico).</p> <p>- In fase esecutiva e d'intesa con i referenti della Committenza (Provincia di Modena) è necessario un sopralluogo da parte della ditta appaltatrice in cantiere per organizzare le fasi della fornitura e del montaggio degli arredi e delle attrezzature.</p> <p>- Per impedire l'accesso, anche involontario, alle zone di lavoro da parte di persone non autorizzate o non addette ai lavori, nelle zone corrispondenti agli interventi, dovranno essere adottati tutti gli opportuni accorgimenti, in relazione alle caratteristiche del lavoro stesso.</p> <p>L'ingresso a servizi e sedi di attività sarà sempre garantito definendo ingressi separati per gli utenti dell'attività fissa e gli operatori addetti al trasporto e montaggio degli arredi/attrezzature.</p> <p>Anche la viabilità all'interno del parcheggio della scuola con ingresso da via Digione n°20 dovrà</p>	<p>- Lavorazioni e movimentazione di materiali dovranno essere eseguiti in orari e/o aree in cui non sono presenti persone, lavoratori, visitatori e simili dell'attività scolastica.</p> <p>- Controllare periodicamente l'integrità degli apprestamenti allestiti quali ad esempio autoscala per trasporto al piano di arredi/attrezzature.</p> <p>- Designare un preposto con compiti di sorveglianza e di sospensione dei lavori in caso di pericolo grave e immediato.</p> <p>- Controllo periodico dell'integrità delle delimitazioni e della segnaletica.</p>	<p>In relazione alle caratteristiche del sito si è riscontrata la presenza di spazi comuni con l'attività fissa, pertanto in caso di movimentazioni/lavorazioni che possono interferire è necessario allestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazioni di idonea tipologia tale da impedire l'accesso ai non addetti ai lavori. - Installazione di segnaletica di sicurezza con richiamo dei pericoli e prescrizioni. - Ingresso agli edifici separati per attività fissa e fornitura oggetto dell'appalto. - Area riservata all'interno del parcheggio per ingresso/uscita mezzi di trasporto dei materiali e per mezzi di sollevamento al piano. - Designazione di un addetto (a cura dell'appaltatore) alla sorveglianza continua delle misure di sicurezza. 	<p>L'attuazione delle scelte progettuali e organizzative, delle misure preventive e protettive, delle procedure individuate rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le eventuali ditte subaffidatarie in modo da rispettare quanto riportato nel piano. Qualora non sia possibile evitare interferenze o ridurre i rischi derivanti dalle attività oggetto dell'appalto, dovranno essere concordati, senza che ciò comporti un aggravio di costi per l'amministrazione, opportuni turni di lavoro straordinari in orari o giorni di chiusura dell'attività fissa, anche in giorni festivi.</p>

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere

essere regolamentata per interferenze.	opportunamente per evitare		
----------------------------------------	----------------------------	--	--

Pagina lasciata vuota intenzionalmente

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)

Elemento: Disposizioni per la cooperazione e coordinamento

Disposizioni per l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
Sono previste riunioni di coordinamento almeno nella fase precedente l'inizio delle attività di trasporto e montaggio degli arredi/attrezzature. Inoltre un referente dell'appaltatore avrà il compito di monitorare continuamente la presenza di eventuali rischi.	Il referente per la Committenza per garantire la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione delle imprese e del referente dell'attività fissa dovrà attuare le seguenti azioni: - Riunione preliminare all'inizio dei lavori - Verifica dei Piani Operativi di Sicurezza e della documentazione degli esecutori - Riunioni di coordinamento - Sopralluoghi e controlli	Riunioni di coordinamento e sorveglianza da parte dei preposti dell'appaltatore e dell'attività fissa.	La predisposizione delle misure sopra elencate rimangono essenzialmente in capo al Committente che tramite i preposti dell'impresa e dell'attività fissa dovrà coordinarsi anche con le eventuali ditte subaffidatarie e gli utenti dell'attività fissa in modo da rispettare quanto riportato sopra.

Elemento: Modalità di accesso di mezzi fornitura materiali

Modalità di accesso di mezzi per la fornitura dei materiali.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
Ingresso principale pedonale via Luosi, 7 Ingresso pedonale e carrabile via Barozzi.	I fornitori, qualora diversi dagli addetti alla movimentazione, prima di accedere al sito devono avere il consenso del referente dell'impresa appaltatrice, il quale eserciterà anche la sorveglianza. L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal referente dell'impresa appaltatrice che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza degli addetti al trasporto e movimentazione. Lungo le vie di transito interne all'area di pertinenza dell'istituto scolastico al traffico veicolare è comunque fatto divieto di superare le velocità di 20 km/orari per mezzi gommati e 10 km/orari per mezzi cingolati.	L'accesso carraio per i mezzi per il trasporto, lo scarico e la movimentazione dei materiali è indicato in planimetria.	La predisposizione di tali misure ed apprestamenti rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che dovrà coordinarsi con le eventuali ditte subaffidatarie ed i referenti dell'attività fissa in modo da rispettare quanto riportato sopra. Un lavoratore incaricato dall'impresa esecutrice deve: - assistere il lavoratore dell'impresa fornitrice nelle sue attività indirizzando il mezzo con segnali convenzionali, fino al temine delle manovre necessarie al posizionamento nel punto dello scarico o nella piazzola appositamente predisposta; - verificare la viabilità del sito, intesa come adeguatezza delle vie di transito e delle sue aree di manovra a sostenere il peso del mezzo in transito.

			<p>Particolare attenzione deve essere posta ai terreni che possono inficiare la stabilità del terreno e alla non transibilità sopra a aree sopra tubazioni sotterranee e a linee elettriche interrate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere le vie di transito pulite e sgombre da residui di materiali che possono costituire pericolo per il passaggio del mezzo; - Impedire l'ingresso del mezzo quando c'è pericolo di ingorgo; - Individuare come luogo deputato allo scarico un'area che abbia caratteristiche adeguate alle caratteristiche del mezzo.
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Elemento: Recinzione generale e accessi da realizzare

Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.

Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
<p>Per evitare interferenze e ridurre i conseguenti rischi si prevede la predisposizione di recinzioni e segnalazione oltre all'informazione dei referenti dell'attività fissa.</p>	<p>Le recinzioni, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenuti in efficienza per tutta la durata dei lavori. Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi.</p> <p>Accesso dei mezzi meccanici e di trasporto Durante l'entrata e l'uscita dal sito si ravvisa pericolo per l'incolumità di terzi al cantiere, pertanto è prevista una persona a terra per segnalare all'autista del mezzo le manovre di entrata e uscita dal cantiere.</p> <p>Accesso degli addetti ai lavori L'accesso degli addetti ai lavori (fornitura ed installazione arredi/attrezzature) deve avvenire in modo ordinato. Per il raggiungimento dei locali oggetto della fornitura devono sempre essere utilizzati i percorsi e le attrezzature predisposti allo scopo.</p> <p>Accesso dei non addetti ai lavori Agli estranei non deve essere consentito</p>	<p>La recinzione delle aree oggetto di intervento sarà dislocata come indicato in planimetria e realizzata, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - barriere mobili come descritto nella stima dei costi e ove necessario integrata eventualmente con doppio strato di nastro plastificato di segnalazione bianco/rosso. <p>Gli accessi saranno dislocati come indicato in planimetria e utilizzati, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accesso con ingresso veicolare comune con l'attività fissa. - area per posizionamento mezzi carico/scarico e mezzi di sollevamento in area riservata opportunamente segnalata e recintata. <p>Gli accessi ai locali oggetto di intervento devono essere delimitati e segnalati mediante apposizione di cartelli segnaletici con richiamo dei pericoli e divieti.</p>	<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che, tramite il responsabile/preposto presente in loco, dovrà coordinarsi con le eventuali ditte subaffidatarie ed i referenti dell'attività fissa in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto dall'impresa affidataria deve verificare all'inizio e alla fine di ogni turno lavorativo ed avvertire il responsabile o titolare, che a sua volta informerà il Committente, in caso di anomalie riscontrate con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'integrità della recinzione generale e la chiusura degli accessi. - l'integrità delle protezioni allestite all'interno del cantiere per impedire il transito o il lavoro in aree pericolose. - l'integrità della segnaletica di

	<p>di accedere alle zone di lavoro. Appropriata segnaletica in tal senso deve essere installata in corrispondenza dei luoghi di carico e scarico e ripetuta, ove del caso, in corrispondenza degli accessi ai piani e dei locali. Qualora l'accesso di terzi sia previsto, ad esempio referenti dell'attività fissa, è necessaria la preventiva informazione sulle attività in corso e sui relativi rischi.</p>		<p>sicurezza. - eventuali altre anomalie.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3;2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett.d) e 2.2.3)

Elenco delle fasi lavorative

- Trasporto e smontaggio cappe chimica esistenti 2° piano
- Trasporto e montaggio cappe chimica esistenti 2° piano
- Smaltimento cappe esistenti
- Collaudo funzionale nuove cappe

Lavorazione: Trasporto e montaggio arredi/attrezzature 1° piano			
Descrizione (Tipo di intervento)			
Trasporto e smontaggio cappe esistenti			
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
L'organizzazione del trasporto e della movimentazione è a carico completo dell'appaltatore ad eccezione della gestione delle interferenze oggetto del presente documento. E' previsto l'utilizzo di un carrello elevatore per il trasporto in basso degli arredi/attrezzature con mezzo parcheggiato all'interno dell'area cortiliva interna.	Stabilire un programma di lavoro, condiviso da tutte le parti, specificando tempi e modi di realizzazione. Dare informazione ai referenti dell'attività fissa dell'inizio e fine di ogni fase oltre ad ogni eventuale variazione rispetto al programma prefissato.	Recinzione e segnalazione delle aree oggetto di intervento	Divulgazione della documentazione (DUVRI, POS, ecc.), informazione continua sulle attività in corso e riunioni di coordinamento.

Lavorazione: Trasporto e montaggio arredi/attrezzature 2° piano

Descrizione (Tipo di intervento) Trasporto e montaggio arredi/attrezzature 2° piano			
Scelte progettuali ed organizzative	Procedure	Misure preventive e protettive	Misure di coordinamento
<p>L'organizzazione del trasporto e della movimentazione è a carico completo dell'appaltatore ad eccezione della gestione delle interferenze oggetto del presente documento.</p> <p>E' previsto l'utilizzo di un carrello elevatore per il trasporto al piano degli arredi/attrezzature con mezzo parcheggiato all'interno dell'area cortiliva adiacente. Il punto di arrivo al piano è il pianerottolo di sbarco al piano della scala interna.</p>	<p>Stabilire un programma di lavoro, condiviso da tutte le parti, specificando tempi e modi di realizzazione. Dare informazione ai referenti dell'attività fissa dell'inizio e fine di ogni fase oltre ad ogni eventuale variazione rispetto al programma prefissato.</p>	<p>Recinzione e segnalazione delle aree oggetto di intervento</p>	<p>Divulgazione della documentazione (DUVRI, POS, ecc.), informazione continua sulle attività in corso e riunioni di coordinamento.</p>

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Legenda:

Proprietà della fase

#	Nome	Categoria	Data inizio	Data fine	gg	Area cantiere	Produzione				Impresa esecutrice
							N.squadre	Componenti squadra	Totale lav.	squadraProd.giornaliera	
2	Trasporto e smontaggio arredi/attrezzature	Finiture interne			23		1	3	3	1 cad	(da definire)
3	Trasporto e montaggio arredi/attrezzature 2° piano	Finiture interne			23		1	3	3	1 cad	(da definire)

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS (2.1.3)	
<p><i>Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.</i></p>	
Sono previste procedure: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Lavorazione	Procedura
Specificare modalità di trasporto e movimentazione dei carichi sia mediante attrezzature che manualmente	E' previsto l'utilizzo di carrello sviluppabile per la movimentazione al piano, per la movimentazione interna prevedere preferibilmente l'utilizzo di carrelli a ruote di tipo leggero

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO
(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese e lavoratori autonomi
- Altro:

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS
(2.2.2 lett. f)

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro: evidenza della consultazione se necessario

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
(2.1.2 lett. h)

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenze ed evacuazione

Il referente dell'attività fissa dovrà illustrare, in occasione della prima riunione di coordinamento, le istruzioni e le procedure di cui l'attività stessa si è dotata per la gestione delle emergenze e dell'evacuazione, dandone evidenza.

Numeri di telefono delle emergenze

a cura delle attività presenti (fissa ed impresa appaltatrice)

STIMA DEI COSTI

COSTI						
Codice	Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo [€]	Totale [€]
3	Presenza di un responsabile dell'impresa alle riunioni di coordinamento e ai sopralluoghi di verifica richiesti dal coordinatore in fase di esecuzione dell'opera, per ore effettive lavoro:					
4	Delimitazione area di lavoro con set di paletti h=900mm, diam. 50mm, completi di catena in PVC di colore bianco e rosso su zavorre, distanza massima tra paletti = 2m compreso trasporto, montaggio e smontaggio per tutta la durata del cantiere. E' da ritenersi compreso nel prezzo l'allestimento di opportuna segnaletica composta da cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08. L'allestimento è previsto durante tutte le fasi di trasporto, movimentazione e montaggio di arredi/attrezzature. Il costo è riferito ad ogni metro lineare di effettivo sviluppo della delimitazione effettivamente realizzata ed è comprensiva del nolo per tutta la durata e della rimozione finale.	corpo	1		165,2	165,2
					Totale computo	165,2